

Riserva di Roti «La Provincia dov'è?»

SAN SEVERINO

ANCHE il circolo «Il Grillo», di San Severino, interviene sul «ridimensionamento» subito dal progetto della Riserva naturale di Roti, stigmatizzando «l'inspiegabile assenza» della Provincia, futuro gestore della riserva, all'audizione in IV commissione consiliare della Regione. «L'area protetta — scrivono i rappresentanti del circolo «Il Grillo» — è stata

ridotta da 2500 ettari proposti dalla Regione a 1400 proposti dai sindaci di San Severino, Matelica, Gagliole ed Apiro. Cancellati tutta Valdiola e i luoghi della memoria storica della Resistenza. Il quadro che ne è uscito è a dir poco deludente ma, per noi che fin sul nascere ci siamo occupati della questione, appoggiando con convinzione la riserva, questo epilogo era per certi versi annunciato. Prima di tutto ci ha profondamente deluso

l'assenza ingiustificata dell'ente che dovrà gestire la riserva, ovvero della Provincia di Macerata: nessuno si è presentato in audizione. Quanto all'amministrazione di San Severino, è stata persa l'opportunità non solo di tutelare e rilanciare il territorio, ma anche di sfruttarlo per scopi economico turistici. Era nostro auspicio che la politica ambientale dell'amministrazione continuasse sulla strada

intrapresa, portandola ad affrontare con coerenza la battaglia contro la turbogas e il definitivo, quanto positivo epilogo, della delocalizzazione della cava del Cerreto. Non ci resta che lanciare un appello alla Regione affinché confermi il progetto con i confini che la Giunta aveva già deliberato, sperando che la sottoscrizione firmata da 1500 cittadini, non cada nel vuoto».